

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 08 LUGLIO 2009

ARGOMENTO: ESPRESSIONE DI OPINIONI PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BIANCHINI SULLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA PREVISTA DALLA L.R. RELATIVA AL PIANO CASA

Questo tema era stato da me trattato in data 16 ottobre 2007 con una interpellanza, che era poi stata discussa il 14 novembre 2007. Già in quella data avevo anticipato quelli che sarebbero stati i problemi a riguardo della certificazione energetica. Allora mi aveva risposto in modo positivo l'assessore Cappello, prendendo atto dei riferimenti che le facevo sulle problematiche che si sarebbero avute successivamente nell'applicazione della normativa.

Grazie al Consigliere Bianchini, oggi possiamo riparlare di questo argomento. La situazione in atto è disastrosa. Disastrosa perché, a fronte di una legge regionale del 29 maggio 2007, ancora ad oggi abbiamo una situazione di incertezza per i professionisti che possono esercitare pienamente il compito di certificatori, essendoci noi arrogati come Regione il diritto di fare alcuni cambiamenti alla legge nazionale, per cui sia nell'impostazione dell'analisi dei dati, sia per chi può operare sul territorio ci siamo inventati qualcosa di diverso.

La sostanza è che l'ordine degli ingegneri ha fatto ricorso al Tar e ha vinto, per cui gli ingegneri ad oggi non devono fare nessun corso e possono effettuare la certificazione energetica, come nel resto d'Italia. Gli architetti si stanno attrezzando nello stesso modo, poi vedremo gli altri periti.

Tutto questo mentre si sono attivati dei corsi particolari per i quali la regione pensava di creare un Albo apposito, per cui si poteva essere certificatori solo dopo avere fatto un corso di 120 ore e superato il relativo esame. Questo si sta dimostrando un disastro per la possibilità di operare tutti allo stesso livello sul territorio, perché non sappiamo esattamente bene come e cosa fare.

Inoltre c'è problema del software: mentre il resto d'Italia utilizza un software comune, con i dati che vanno bene per tutti, noi ci siamo dovuti inventare un software particolare. Si chiama "Celeste", non funziona e dà un sacco di problemi.

Quindi abbiamo come professionisti parecchi problemi ad applicare la legge, a sapere se potremo certificare o meno a seconda dei ricorsi al Tar rispetto alla Regione Liguria. Questo è esattamente quello che avevo chiesto e su cui mi ero pronunciato personalmente, considerando le problematiche che si sarebbero verificate. Questo chiaramente incide sui costi, perché se i professionisti saranno pochi, quei pochi che saranno riusciti a fare il corso entro la data di dicembre 2009, i costi saranno più alti, altrimenti saranno più bassi.

Ringrazio Bianchini, è un problema in atto e spero che si risolverà.